

Diciamocitutto di Tonino Lasconi

Il dolore del peccato, la gioia del perdono

Carissimo don Tonino, mi chiamo Alice. Desidero chiederti un parere riguardo alla preghiera che si recita nella confessione, nota come "atto di dolore". Se Dio non condanna perché è un Padre misericordioso, ha senso dire "peccando ho meritato i tuoi castighi"? Anche mia mamma si trova in difficoltà a recitare quella formula. Questa preghiera sembra in netto contrasto con l'annuncio dell'amore e della misericordia di Dio, che perdona e non punisce. Vedi la parabola del Padre misericordioso e simili.

Carissima Alice, il tuo problema è di grande interesse per i catechisti e quindi per i bambini e i ragazzi. In effetti quella preghiera, piuttosto recente – gli anziani ne conoscono una precedente molto efficace: "Mi pento perché ho strapazzato un Dio così buono e così grande...". – dopo il Concilio Vaticano II, con il rinnovamento liturgico e biblico, viene molto contestata. Non per niente il Catechismo dei vescovi italiani propone due formule alternative: 1. "Pietà di me, Signore, secondo la tua misericordia. Non guardare ai miei peccati e cancella tutte le mie colpe. Crea in me un cuore puro e rinnova in me uno spirito di forza e santità"; 2. "Padre, ho peccato contro di te, non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Abbi pietà di me peccatore" (Catechismo *Venite con me*, p. 173). Molti sacerdoti e catechisti la mantengono, cancellando però l'inciso in questione, per cui la preghiera diventa così: "Mi pento e mi dolgo con tutto il cuore perché, peccando, ho offeso te infinitamente buono...". Io preferisco la seconda formula del catechismo, in sintonia con i brani evangelici indicati per educare alla Confessione: la parabola del Padre misericordioso (Catechismo *Io sono con voi*, p. 166) e la conversione di Zaccheo (Catechismo *Venite con me*, p. 166). In essi non si parla di castighi ma di misericordia infinita di Dio che va incontro, abbraccia e bacia il figlio prima che questi gli abbia chiesto perdono; e della gioia che nasce dal tornare a lui: Zaccheo, all'invito di Gesù, salta giù dall'albero e lo accoglie in casa "pieno di gioia". Carissima Alice, il pensiero dei castighi, pur meritati, non può dare gioia. La dà invece la certezza di ricevere un dono grandissimo e immeritato: il perdono. Perciò il Sacramento della Confessione deve donare gioia. Dice Gesù: "Vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte" (Lc 15,10). Se la conversione del peccatore crea gioia in cielo, figuriamoci in chi la provoca. (da "Popotus" 19.06.2010)

Campi estivi ACR a Val di Porro di Bosco Chiesanuova

- Dal 3 al 10 luglio: ragazzi di 4^a - 5^a elementare
- Dal 10 al 17 luglio: ragazzi di 1^a - 2^a media

Martedì 6 luglio, ore 20,45 a Monticello di Fara: **Concerto dei BLU GOSPEL**

Pulizie della Chiesa

Mercoledì 7, ore 9,00: Chizzolin Adriano – Rossi Graziella – Vinante Antonella.

Mercoledì 14, ore 9,00: Casarotto Maria – Dalla Tomba Pia – Massignan Rosa – Massignan Teresa.

La pavimentazione del Sagrato della Chiesa

In risposta alla nostra richiesta del 17 febbraio 2010, l'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali di Verona per la pavimentazione del Sagrato della Chiesa è arrivata il 29 giugno u.s..

Quindi... finalmente... possono riprendere i lavori...

Offerte per la Carità del Papa (Obolo di S. Pietro): € 404,00

Un vivo ringraziamento ai generosi offerenti!

RIFARE IL LETTO

Un giovane, diventato prete, faceva questa preghiera: - Signore, dammi la forza di rifare il mondo.

Quando, poi divenne parroco, fece un'altra preghiera: - Signore, dammi la forza di rifare la mia parrocchia.

Col passare degli anni e diventando sempre più anziano, si accorse che i cattivi rimanevano tali e quali e i buoni diminuivano sempre più. Allora, con molta umiltà, elevava a Dio l'unica preghiera che gli rimaneva da dire: - Signore, dammi la forza di rifare il letto!

E' nella quotidianità rugosa e disadorna, è nella macina dei giorni monotoni e ripetitivi, ove si decide tutto.

Lo scrittore francese Albert Camus (1913-1969) diceva: "Voglio rivelarvi un grande segreto: non aspettate il giudizio finale, perché si celebra ogni giorno".

LA TESTA

Un giorno un ragazzo andò dal medico e gli disse: Dottore, mi fa male la testa. Il medico, sorridendo, rispose: E' buon segno!

Il ragazzo, offeso: Perché?

Il dottore: Perché significa che la testa c'è!

Una ragione per sorridere c'è sempre. L'ottimista la scopre. Il pessimista se la lascia sfuggire e perde il sale della vita

IL COMPAGNO DI VIAGGIO

Una volta una madre disse al figlio più grande:

- Ormai puoi partire per il difficile viaggio. Ora ti affido ad una guida sicura.
- Chi è?, domandò il ragazzo.

La mamma bisbigliò il nome all'orecchio. E il figlio partì.

Subito incontrò un fantasma che gli domandò: - Mi vuoi come guida?

Il ragazzo:

- Come ti chiami?
 - Sono la gloria!
 - Non è questo il nome che mia madre mi ha detto!
- Più avanti un'altra apparizione con voce dolce gli domandò:
- Mi vuoi come guida?
 - Come ti chiami?
 - Sono il piacere!

- Non è questo il compagno che mia madre mi ha suggerito!

Proseguì il suo lungo e difficile cammino. Con il tintinnio di monete e musiche gioiose, udì ancora una voce:

- Mi vuoi come compagno di viaggio?
- Come ti chiami?
- Io sono la ricchezza che appaga ogni desiderio.

Il ragazzo lasciò anche questa e si allontanò. Era sera quando una voce decisa disse:

- Posso venire con te?
- Qual è il tuo nome?
- Io sono il coraggio!

Il ragazzo l'abbracciò e disse:

- Vieni!, ecco il nome che mi disse mia madre!

In compagnia del coraggio il ragazzo crebbe: divenne un uomo grande e non solo grosso.

Attenzione: nei mesi di luglio e agosto il **Bollettino non esce ogni domenica, ma ogni 15 giorni.** Per prenotare le ufficiature venite in sacrestia per tempo!

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio e Stefania.

Venerdì 16 luglio, alle ore 20.30, ci sarà Stefania.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 694 – 04 Luglio 2010

XIV fra l'anno

Entrando in una casa dite: "Pace a questa casa". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui. (Lc 10,5)

Gesù manda davanti a sé settantadue discepoli ad annunciare il Vangelo. E' l'inizio dell'evangelizzazione dei popoli pagani. Anche noi siamo chiamati a comunicare con coraggio e costanza il Vangelo ai vicini e ai lontani.



DOMENICA 04: 14ª fra l'anno

ore 8,00 def. Lionello Fianchetti

ore 10,30 def. 7° Gatto Arrigo

Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30

LUNEDI' 05: S. Antonio M. Zaccaria

ore 19,00 S.Messa

MARTEDI 06: S. Maria Goretti

ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

MERCOLEDI' 07: S. Claudio

ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI' 08: Sant'Adriano

ore 19,00 S. Messa

VENERDI' 09: S. Veronica

ore 20,00 S. Messa al Cimitero

Def. a. Ferrari Mirko; a. Lovato Francesco; a. Crestani Francesco e fam.; Dal Maso Abramo; fam. Tornicelli Mario e fam. Venato Giuseppe.

SABATO 10: S. Rufina

S. Messa festiva ore 19,00

Def. Gobbo Benito; fam. Urbani

DOMENICA 11: 15ª fra l'anno

ore 8,00 def. a. Volpina Luigi

Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30

LUNEDI' 12: S. Fortunato

ore 19,00 S.Messa

Def. a. Thiella Fernando

MARTEDI 13: S. Enrico

ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

MERCOLEDI' 14: S. Camillo

ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI' 15: S. Vladimiro

ore 19,00 S. Messa

VENERDI' 16: B. V. Maria del Carmelo

ore 20,00 S. Messa al Cimitero

SABATO 17: S. Marcellina

S. Messa festiva ore 19,00

DOMENICA 18: 16ª fra l'anno

Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30